



Spettabile  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS)  
Direzione Generale Economia Circolare (EC)

c.a. Ing. Laura D'Aprile, Capo Dipartimento  
Ing. Silvia Grandi, Direttore Generale EC

ROMA

A mezzo Pec:  
[Diss@Pec.Mite.Gov.it](mailto:Diss@Pec.Mite.Gov.it)  
[EC@Pec.Mite.Gov.it](mailto:EC@Pec.Mite.Gov.it)

Roma, 17 aprile 2024

**Oggetto: Interpello in materia ambientale ex art. 3-septies del Dlgs 152/2006.**

La scrivente Confindustria, principale Associazione di categoria delle imprese manifatturiere e dei servizi italiane, rappresentata al CNEL, sottopone il presente interpello in materia ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-*septies* del D.lgs. 152/2006, relativo alla **gestione e alla tracciabilità delle marmitte catalitiche usate**.

Nell'ambito degli obiettivi della *Circular Economy* e del recupero delle *Critical Raw Material* (CRM), i catalizzatori sono di grande interesse per la gestione dei veicoli a fine vita (End-Of-Life Vehicles, ELV), in virtù dei metalli preziosi (tra cui platino, palladio e rodio) presenti nelle strutture interne. Tali metalli, grazie al proprio potere catalizzante, assolvono all'importante funzione di purificazione/trasformazione dei gas di scarico, favorendone la completa ossidazione e riduzione.

Sebbene con il tempo e l'usura il catalizzatore perda la propria efficacia, la qualità dei metalli preziosi rimane inalterata. Il loro recupero, quindi, diventa di fondamentale importanza.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire una corretta gestione di questo importante rifiuto e considerato che:

- per i catalizzatori auto esausti vengono individuati due codici EER (a specchio): 16.08.01 *catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)* e 16.08.07\* *catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose*;

**CONFINDUSTRIA**

00144 Roma - Viale dell'Astronomia, 30

Tel. 06 59031

[confindustria@confindustria.it](mailto:confindustria@confindustria.it)

[www.confindustria.it](http://www.confindustria.it) - codice fiscale 80017770589

2.

- il miglioramento tecnologico e il raggiungimento di prestazioni ambientali sempre più elevate hanno prodotto, come risultato, la presenza sul mercato di una enorme varietà di catalizzatori auto e, conseguentemente, di rifiuti, quando questi raggiungono il loro fine vita;
- l'enorme varietà di questi rifiuti richiederebbe al produttore, affinché un campione sia considerato rappresentativo, di effettuare le indagini analitiche su ogni tipologia di catalizzatore e per la ricerca di un elevato numero di sostanze necessarie a definirne le eventuali caratteristiche di pericolosità;
- la Corte di Giustizia UE, così come le Linee Guida ISPRA-SNPA (Delibera del Consiglio SNPA del 27.11.2019 – Doc. n. 61/2019), ribadiscono che, in caso di dubbio o qualora sia impossibile determinare la presenza di sostanze pericolose o di valutare le caratteristiche di pericolo che il rifiuto presenta, il principio di precauzione giustifica l'adozione di misure restrittive;

**si chiede cortesemente a Codesto Spettabile Ministero, in considerazione della potenziale pericolosità dei catalizzatori esausti, di fornire una chiara indicazione in merito alla loro gestione, al fine di garantire che, qualora il conferitore dell'ELV non disponga di adeguata documentazione analitica che attesti la loro non pericolosità, gli stessi siano gestiti come rifiuti pericolosi.**

Inoltre, considerando il potenziale impatto ambientale dei catalizzatori auto esausti se non gestiti correttamente e il loro valore per il recupero dei metalli sopra citati, si chiede a Codesto Spettabile Ministero di **valutare la possibilità di garantire la tracciabilità di tali rifiuti anche a monte degli impianti di trattamento**. A questo proposito, sarebbe opportuno che chi consegna il veicolo fuori uso all'impianto di demolizione fornisca una dichiarazione che motivi l'eventuale assenza di tali catalizzatori: ad esempio, dichiarazione di smontaggio opportunamente firmata dall'officina autorizzata responsabile dell'intervento o, in caso di furto, copia della denuncia presso Organi competenti, ovvero indicazione del diverso destino deciso per tale rifiuto sotto responsabilità del dichiarante e nel rispetto delle norme vigenti.

Con i migliori saluti,

IL DIRETTORE GENERALE  
Raffaele Langella

**CONFINDUSTRIA**

00144 Roma - Viale dell'Astronomia, 30

Tel. 06 59031

confindustria@confindustria.it

www.confindustria.it - codice fiscale 80017770589